



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 46 DEL 30 AGOSTO 2017	PRESA D'ATTO RELAZIONE CORTE DEI CONTI, EX ART. 1, COMMA 166, LEGGE FINANZIARIA 2006 SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, ADOZIONE MISURE CORRETTIVE

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **agosto** alle ore 19.30 in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Montalbano Pasquale	P	
2. Termine Fabio	P		14. Ambrogio Giuseppe		A
3. Maglienti Lorenzo		A	15. Curreri Alessandro	P	
4. Mandracchia Paolo	P		16. Bonomo Vincenzo	P	
5. Bellanca Filippo	P		17. Frigerio Elvira Roberta	P	
6. Monte Salvatore Accurso M.		A	18. Bentivegna Pasquale		A
7. Cognata Gaetano	P		19. Di Paola Simone	P	
8. Santangelo Carmela Maria E.		A	20. Sabella Alberto Antonino	P	
9. Caracappa Accursilvio		A	21. Di Prima Ignazio	P	
10. Milioti Giuseppe	P		22. Gulotta Valeria	P	
11. Leonte Fabio Michele	P		23. Ruffo Santo	P	
12. Bilello Teresa	P		24. Deliberto Cinzia		A

PRESENTI : 17

ASSENTI : 7

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Francesca Valenti, il Vicesindaco Bellanca e gli Ass.ri Alongi, Mandracchia, Neri e Settecasì



Originale

COMUNE DI SCIACCA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 5 Del 19/06/2017

Oggetto: PRESA D'ATTO
RELAZIONE CORTE DEI CONTI,
EX ART. 1, COMMA 166, LEGGE
FINANZIARIA 2006 SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.
ADOZIONE MISURE CORRETTIVE.

Assessore alle Finanze

Il Responsabile del Settore 2°
Finanze e Tributi
Det. Filippo Carlino

Il Responsabile del procedimento

**Il Responsabile del Settore 2°
Finanze e Tributi**

Premesso:

- Che la legge 266 del 23/12/2005 (legge finanziaria 2006) ai commi 166-167 e 168 dell'art. 1 così dispone:

“166. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

167. La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

168. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi

dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure

correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.”

- Che il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base della suddetta norma, trasmetteva all’Organo di controllo contabile, la relazione sul rendiconto di gestione dell’anno 2014, approvato dall’Ente con atto di Consiglio Comunale n. 44 del 09/09/2015;
- Che con nota del 20/12/2016 (**allegato 1**) la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana – Ufficio III – Supporto Controllo Gestione Enti Locali Sicilia – ha comunicato la conclusione dell’istruttoria sul rendiconto di gestione 2014;
- dall’esame della conclusione della suddetta istruttoria, l’Organo di Controllo Regionale ha comunicato di non procedere ad ulteriori approfondimenti ma segnalava alcune criticità di possibile compromissione degli equilibri economico-finanziari dell’Ente e ha ritenuto necessario, al fine di evitare o correggere gli effetti sugli equilibri finanziari, presenti e futuri, invitare l’Ente all’adozione di opportune misure correttive;

Preso atto

- che i sopraccitati rilievi sollevati dalla Corte dei Conti, sono quelli che da diversi anni vengono evidenziati nei confronti della situazione finanziaria dell’Ente (la prima richiesta risale al rendiconto 2006);
- dell’ultima deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 5 ottobre 2016 con cui il civico consesso è intervenuto a prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo proto. n. 10870-22/12/2015-SC_SIC-R07A-P, sul rendiconto 2013 e ad adottare le relative misure correttive richieste;

Considerato che i profili di criticità rilevati dalla Corte dei Conti, con la nota conclusiva sul rendiconto 2014, e per i quali la stessa Corte richiede l’adozione di opportune misure correttive, risultano essere i seguenti:

1. **ritardo nell’approvazione del rendiconto 2014;**
2. **prolungato e costante ricorso ad anticipazione di tesoreria;**
3. **elevata, incidenza sul risultato di amministrazione, di residui attivi di anzianità superiore a cinque anni e modesto indice di realizzazione;**
4. **inadeguata capacità di riscossione sull’attività di recupero dell’evasione tributaria;**
5. **mancata tempestiva ricognizione dei debiti fuori bilancio e critica situazione delle passività potenziali;**
6. **mancato rispetto di alcuni parametri di deficitarietà;**

7. **evidenziazione dell'obbligo dei rapporti di credito/debito a carico degli organi di revisione;**
8. **raccomandazione al Collegio dei Revisori ed agli Organi di Controllo Interno di azioni di supporto e controllo sulle partecipate;**
9. **Criticità già segnalate nei precedenti controlli finanziari;**

Tenuto conto che già da diversi anni il Comune di Sciacca è impegnato al superamento delle due più importanti criticità evidenziate dalla Corte che possono essere così riassunte:

- Elevata incidenza dei residui attivi con bassa capacità di riscossione degli stessi e sull'attività di recupero all'evasione, con conseguente ricorso all'anticipazione di Tesoreria;
- Esposizione debitoria, con presenza di elevanti debiti fuori bilancio ;

alla luce di quanto sopra

Visti gli atti della contabilità finanziaria;

Visti i rendiconti precedentemente approvati;

Visti i precedenti interventi in materia di interventi correttivi sulle criticità dei rendiconti precedenti al 2014;

si rappresenta quanto segue:

Punto 1. Ritardo approvazione rendiconto

Il ritardo nell'approvazione del rendiconto di gestione 2014, è legato principalmente all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile), con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, che ha portato l'Ente ad effettuare la scelta di procedere al riaccertamento dei residui al 31/12/2014 (riaccertamento ordinario) e al 01/01/2015 (riaccertamento straordinario) in un'unica fase di verifica dei presupposti di legge (vedasi nota prot. 641/rag del 27/02/2015 del Responsabile del Settore Finanziario ed e-mail sull'argomento riaccertamento residui, **allegato 2**). Alla suddetta questione, inoltre, come già fatto osservare in precedenti occasioni, il Comune di Sciacca in tutti i suoi settori sconta, da vari anni, la problematica del ridotto personale in servizio (numero pensionamenti medio all'anno di circa 10 unità) a cui va ad aggiungersi spesso la vicinanza delle date di approvazione del rendiconto con il bilancio di previsione, che non agevola di fatto la predisposizione del documento di rendicontazione.

Tuttavia in relazione alla criticità sopra indicata, e considerato il termine ultimo del 30 aprile , di approvazione del rendiconto, l'Ente si impegna a predisporre lo schema di rendiconto per gli anni

futuri non oltre il termine del 31 marzo, al fine di consentire al Consiglio Comunale di rispettarne la scadenza di legge;

Punto 2. Prolungato e costante ricorso ad anticipazione di tesoreria

Il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria, iniziata dal 2009, è il frutto della bassa riscossione delle entrate comunali (residui attivi) accertate ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. 267/2000. In merito alla trattazione della criticità si rinvia ai successivi riuniti punti 3. e 4., in cui si affrontano le difficoltà concernenti l'elevata incidenza dei residui attivi e la bassa capacità di riscossione da parte dell'Ente.

La riscontrata soglia dell'11,75% dell'anticipazione, a fine esercizio 2014, superiore a quella prevista del 5%, quale limite di legge, risulta essere migliorata rispetto a quella del 2013, che si attestava al 14,27%. Tale miglioramento è frutto di un andamento degli incassi più favorevole nel 2014 e fra i quali merita di essere segnalata la riscossione derivante dal credito nei confronti della Società EAS in liquidazione, per euro 4,5 milioni, somma incassata in parte nel 2014, per l'importo di euro 3,3 milioni, ed in parte nel 2015 per l'importo di euro 1,2 milioni.

Alla data del 31/12/2014 l'anticipazione di cassa ammontava ad euro 3.557.455,56, in riduzione rispetto a quella del 31/12/2013 dell'anno precedente di euro 4.240.245,01.

Si fa osservare che il legislatore, per l'anno 2014, con la legge n. 50 del 28/03/2014, e poi anche per gli anni 2015, 2016 e 2017, con le rispettive leggi di stabilità, al fine di accelerare il rispetto dei tempi di pagamento, e venire incontro alle esigenze degli Enti Locali, ha elevato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti. Oggi, il limite massimo della scopertura di cassa, cui l'Ente potrebbe accedere, ammonta ad euro 12.612.144,00.

Punto 3. e punto 4.: Elevata incidenza, sul risultato di amministrazione, di residui attivi di anzianità superiore a cinque anni e modesto indice di realizzazione, ed inadeguata capacità di riscossione sull'attività di recupero dell'evasione tributaria;

In relazione alle criticità di cui ai punti 3. e 4. si rappresenta quanto segue:

L'elevata incidenza dei residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni, conseguente al basso indice di realizzazione degli incassi e la stessa inadeguata capacità di riscossione del recupero sull'evasione tributaria, derivano dall'inefficace sistema di riscossione dei tributi basato sulla formazione del ruolo affidato al Concessionario della Riscossione, che si è dimostrata, nei tanti anni di gestione, affidata a terzi, anche inefficace. Infatti la situazione dei residui attivi è riferita principalmente ai residui di natura tributaria (titolo I delle entrate) e precisamente:

- Alla riscossione della Tassa Rifiuti ordinaria;
- Ai ruoli coattivi emessi per avvisi di accertamento per evasione Tarsu e ICI di recupero dell'evasione tributaria.

Al fine di raggiungere livelli di maggiore efficienza nei processi di riscossione delle entrate tributarie prima indicati **l'Ente ha intrapreso le seguenti azioni:**

1. in merito alla riscossione ordinaria della Tassa Rifiuti, a partire dall'esercizio finanziario 2013, l'Ente, a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 18/11/2013, ha deliberato la riscossione diretta senza avvalersi del Concessionario competente. Tale scelta ha comportato evidenti vantaggi in termini di maggior incasso rispetto all'attività svolta dal Concessionario. Tale vantaggio, come riepilogato nel prospetto seguente, emerge dal confronto tra i residui attivi ancora da incassare derivanti dalla gestione del Concessionario con quelli derivanti dalla gestione diretta dell'Ente. Come emerge dal prospetto, a fronte di un importo affidato all'Agente della Riscossione (tra l'altro di minor entità), i residui attivi ancora da riscuotere risultano proporzionalmente superiori rispetto all'importo gestito direttamente dall'Ente. Ciò anche in considerazione che molti residui attivi degli anni pregressi risultano eliminati nei precedenti rendiconti approvati, e che per gli anni 2014/2016 sono in corso di emissione i recuperi coattivi della TARI. Il prospetto che segue evidenzia le somme richieste ai cittadini negli ultimi anni con indicazione del soggetto competente alla riscossione (Riscossione SpA o Comune di Sciacca), dell'importo accertato da ruolo, del residuo attivo oggi esistente e dello rapporto % d'incidenza dei residui attivi rispetto all'originaria somma in riscossione:

TASSA RIFIUTI

ENTRATA	Anno di riscossione	Importo accertamento da ruolo	Residuo attivo al 19/06/2017 (*)	% rapporto residuo/ruolo
Tarsu	2009	2.632.506,00	672.280,68	25,53
Tarsu	2010	3.621.804,00	759.012,87	20,95
Tarsu	2011	3.900.249,00	537.137,37	13,77
Tarsu	2012	4.117.234,00	1.344.787,81	32,66
Tares	2013 (**)	5.778.276,01	1.164.664,62	20,15
Tari	2014 (***)	5.610.442,60	1.453.170,01	25,90
Tari	2015 (***)	5.687.641,00	2.037.744,18	35,82
Tari	2016 (***)	5.483.309,79	1.790.579,81	32,65

(*) al netto dei residui eliminati (***) anno di inizio riscossione diretta del Comune

(***) recuperi coattivi in corso di emissione

2. riguardo alla riscossione coattiva dell'evasione tributaria, nonostante questa sia stata mantenuta presso il Concessionario della Riscossione, per le particolari procedure e risorse (umane e strumentali) che richiede e di cui il Comune non dispone, l'Ente da tempo procede ad effettuare controlli e comunicazioni presso il Concessionario della Riscossione e sulla sua attività di recupero, al fine di mantenere alta l'attenzione sull'evasione da riscossione. Attività di controllo che è stata sospesa in virtù del decreto sulla rottamazione (D. L. 193/2016 convertito in legge n. 225/2016) che prevede di estinguere i debiti affidati all'agente della riscossione negli anni dal 2000 al 2016, fruendo di particolari abbattimenti su sanzioni ed interessi. Rottamazione che se accolta favorevolmente dai contribuenti potrebbe permettere all'Ente di smaltire una parte consistente dei propri residui attivi. In merito al recupero dei residui attivi derivanti dalla normativa sulla rottamazione si ha conoscenza di alcuni importanti recuperi (stante le notizie dell'avvenuta presentazione, da parte di alcuni importanti contribuenti dell'Ente, dell'istanza di rottamazione presso il Concessionario della Riscossione), il cui importo iscritto a ruolo fino all'anno d'imposta 2012 porterà alla riscossione di poco più di 1,6 milioni di euro. Riguardo ai residui attivi delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, oggetto di osservazione da parte della Corte dei Conti sul rendiconto 2014 (anni 2012/2014) per l'importo complessivo di euro 4.333.118,45, questi alla data del 31/12/2016 risultano essere presenti per euro 2.286.729,88 (fonte rendiconto 2016).
3. è stata avviata, attraverso la collaborazione tra diversi uffici comunali del Settore Finanziario e precisamente fra l'ufficio mandati e l'ufficio tributi, un'attività volta a recuperare crediti dell'Ente nei confronti di tutti quei soggetti che prestando servizi e forniture all'Ente risultano a loro volta creditore nei confronti dell'Amministrazione, ma che non risulta in regola con il pagamento dei tributi locali. Più precisamente si tratta di attività con la quale si è disposto al personale dell'Ufficio mandati di voler avviare nell'ambito dell'istruttoria della predisposizione degli ordinativi di pagamento, nei confronti di fornitori e prestatori di servizi dell'Ente, la verifica debiti tributari e/o extra-tributari nei confronti del Comune (con particolare riferimento alla Tassa sui Rifiuti), per i quali si potrebbe avviare una procedura di compensazione contabile e/o di pignoramento presso terzi;
4. Si è avviata una più ampia attività di recupero dei contribuenti morosi per le entrate tributarie ed extra-tributarie, quest'ultimo con riguardo particolare ai fitti attivi;
5. Si è proceduto nei mesi precedenti, ai fini dell'incremento degli incassi derivanti dall'imposta di soggiorno e al recupero di base imponibile ai fini IMU e TARI, alla ricerca di strutture ricettive non presenti nella banca dati comunale. L'attività, che ha visto la collaborazione fra più uffici comunali, ha comportato l'individuazione, attraverso i canali

di internet, di numerose strutture ricettive non presenti negli archivi dell'ufficio tributi. Ad essi è stato inviato apposita nota di invito/diffida alla dichiarazione dell'attività svolta e ai relativi versamenti dovuti. In merito alla suddetta attività è stata chiesta la collaborazione della Guardia di Finanza con cui l'Ente ha sottoscritto in passato apposito protocollo d'intesa nella lotta all'evasione;

6. Ancora, si segnalano che sono stati portati avanti le azioni giudiziarie di alcuni crediti in contenzioso, che hanno visto sentenze favorevoli all'Ente in primo grado, e che qualora esitati in maniera positiva in secondo grado, permetterebbero un effetto positivo sugli equilibri di bilancio con particolare riferimento agli equilibri di cassa (anticipazione di Tesoreria). Nello specifico si tratta della decisione del Tribunale di Siacca emessa in data 23/12/2014 per un contenzioso legato alla gestione dell'acquedotto Carboj. Nel primo grado di giudizio il Giudice ha riconosciuto al Comune la pretesa del corrispettivo commisurato all'applicazione della tariffa di fornitura idrica allora vigente per la gestione e l'esecuzione del servizio idrico. L'importo è stato quantificato dagli uffici comunali in circa 4 milioni di euro.
7. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 05/05/2017 si è dato mandato al Dirigente del Settore 6° di procedere alla concessione delle aree cimiteriali disponibili e con concessioni decadute che dovrebbero portare nelle casse dell'Ente circa 500 mila euro;

Alle precedenti azioni poste in essere dall'Ente va menzionata, per la svolta epocale che sta rappresentando per la gestione delle entrate da parte degli Enti Locali, la riforma della cosiddetta contabilità armonizzata messa in atto dal legislatore con il D. Lgs. 118/2011 e successivamente modificata ed integrata con il D. Lgs. 126/2014. Obiettivo di tale riforma è porre in atto un sistema di attivazione di spese legate all'effettiva riscossione delle somme a credito dell'Ente. Fra gli obiettivi di quanto legiferato dallo Stato vi è quello di rappresentare presso i bilanci degli Enti Locali le somme in difficoltà di riscossione che vengono identificati con il "fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)", la cui funzione è quella di rimediare a quella prassi normativa che determinava l'iscrizione in bilancio di crediti di dubbia esazione che coprivano spese invece certe. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità serve ovviamente a compensare questo effetto finanziario rendendo sostanzialmente NON SPENDIBILI risorse che non siano affidabili ma anche semplicemente non esigibili nel corso dell'anno.

Ulteriori interventi a favore degli equilibri di bilancio con conseguenti effetti positivi sull'anticipazione di cassa, sebbene non rientranti nella parte entrata del bilancio dell'Ente, riguardano le attività poste in essere nella parte spesa del bilancio comunale. Il lato spesa è stato interessato dai principali seguenti interventi di riduzione:




1. la continua e consistente riduzione della spesa del personale. Il prospetto che segue evidenzia il costo sostenuto negli anni, con la differenza corrispondente al risparmio avuto dall'Ente nel periodo 2012/2016:

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFF.ZA 2012/2016
IMPORTO (*)	11.737.125,87	10.968.582,16	10.995.474,48	10.501.046,50	11.131.468,02 (**)	1.236.079,37 (605.657,85+630.421,52)

(*) al lordo delle spese escluse dal calcolo di cui all'art. 1 comma 557 e seguenti della legge 296/2006

(**) si fa osservare che nell'anno 2016 risulta un incremento di spesa, rispetto al 2015, di euro 630.421,52 dovuta ad un contributo straordinario del Ministero dell'Interno per la stabilizzazione triennale dei lavoratori socialmente utili che pertanto non risulta a carico dell'Ente;

Tuttavia, a fronte del sopra indicato risparmio, occorre rappresentare che tale riduzione ha determinato problemi di mancanza di personale, soprattutto di alta qualifica, per il raggiungimento dei numerosi e complessi adempimenti/obiettivi dell'Ente;

2. La rimodulazione della struttura organica, approvata ultimamente dalla Giunta con atto n. 53 del 28/04/2016, che ha quale obiettivo quello di dare maggiore efficacia ed efficienza all'azione amministrativa dell'Ente. Nell'ambito delle modifiche apportate va segnalato l'accentramento, presso la Sezione Economato/Provveditorato, di acquisti di servizi e forniture, con particolare riferimento ad alcuni beni (cancelleria e materiale informatico), al fine di creare risparmi di spesa. Altre economie di spesa dovrebbero essere conseguiti dall'avvio della dematerializzazione di tutti i documenti cartacei, previsto dal 01/08/2016 e che nonostante la sospensione operata dal governo fino a nuove disposizioni, l'Ente ha avviato ugualmente con una prima fase sperimentale, iniziata il 22 maggio 2017;
3. Altra riduzione di spesa, sebbene operata per disposizione di legge, è quella avvenuta a seguito del subentro del Ministero della Giustizia nei rapporti tenuti precedentemente dalle Amministrazioni comunali per i servizi da questi forniti sul mantenimento e funzionamento degli Organi giudiziari. Il trend di spesa negli anni passati, sostenuto dall'Ente per il funzionamento degli uffici giudiziari di Sciacca, si attestava in media in euro 500.000,00, a fronte del quale l'Ente, da diversi anni non riceveva più alcun trasferimento a titolo di ristoro economico. Delle somme pregresse anticipate dai comuni, l'Anci (Associazione nazionale dei Comuni Italiani) ha rappresentato al governo le problematiche degli enti locali e le criticità derivanti dai mancati incassi dei suddetti anticipi. Tutto ciò al fine di ottenere un ristoro economico che sulla base della media di incasso (circa 80%) riconosciuta al Comune negli anni pregressi al 31/12/2015, ammonterebbe a circa euro 1,3 milioni. Poiché il Comune di Sciacca non presenta rilevanti residui attivi nella propria contabilità (euro 53.362,74 al 31/12/2016), eventuali ristori

economici di cui si parla negli ultimi periodi potrebbero solo migliorare gli equilibri di bilancio dell'Ente;

4. Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è proceduto anche alla riduzione delle spese degli organi istituzionali con particolare riferimento alla spesa per il Consiglio Comunale che è passata da euro 119 mila euro del 2014 ad euro 80 mila euro nell'esercizio finanziario 2015 ed euro 61.515,48 al 31/12/2016 (rif. Rendiconti);
5. Da una più attenta attività di monitoraggio e controllo da parte dell'ufficio assistenza, si è intervenuti sulla riduzione di spese per i ricoveri di anziani e minori presso gli Istituti ed Associazioni ospitanti. A seguito degli interventi posti in essere (es. affido minori presso famiglie anziché specifiche strutture specializzate) si è avuta una diminuzione di spesa, che è passata da euro 1.900.000,00 del 2014 ad euro 1.670.000,00 nel 2015 ad euro 1.660.000,00 nel 2016 (rif. rendiconti);
6. Da un più attento monitoraggio dei costi sui servizi di randagismo e di vigilanza spiagge e da un confronto degli stessi con i costi sostenuti da altri enti si sono operati correttivi alle procedure di gara che hanno permesso il raggiungimento della seguente riduzione di spesa (rif. Rendiconti):

Tipologia di spesa	Cap.	anno	importo
Servizio Custodia e mantenimento cani	13660/1	2014	393.583,74
		2015	288.778,52
		2016	259.723,00
Totale riduzione spesa 2014/2016			-133.860,74

Tipologia di spesa	Cap.	anno	importo
Servizio vigilanza spiagge	13320/1	2015	84.613,24
		2016	54.432,00
		2017	49.000,00
Totale riduzione spesa 2014/2016			-35.613,24

7. Altro aspetto da rimarcare è stata l'attuazione nell'ultimo biennio del blocco della spesa. Tale intervento è stato effettuato gestendo la spesa, soprattutto nel corso dell'esercizio provvisorio, come se l'Ente fosse in gestione provvisoria, ossia applicando quanto

prescritto dall'art. 163 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 (spese per obblighi di legge e per evitare danni all'Ente);

E' doveroso rimarcare che le attività e le azioni di recupero di risorse finanziarie, attivati in questi ultimi anni dal Comune di Sciacca, hanno avuto quale obiettivo quello di compensare i consistenti tagli, e mantenere i servizi alla collettività. Tuttavia l'Ente sconta, causa soprattutto della congiuntura economica e l'impoverimento economico delle famiglie, anche un peggioramento costante dell'incasso sulle previsioni della principale entrata tributaria (IMU).

Occorre ancora segnalare, per completezza di esposizione, che il Comune di Sciacca ha visto ridursi nel periodo 2008/2016, trasferimenti Statali e Regionali per l'importo complessivo di euro 10.175.768,72, passando da euro 14.013.348,94 del 2008 ad euro 3.837.580,22 del 2016 (**allegato 3**). Dai suddetti dati emergerebbe che il Comune di Sciacca, almeno in termini di entrate ricorrenti di competenza ed intermini di entrate incassate, non è riuscito a colmare, con le risorse provenienti dal proprio territorio (obiettivo principale del federalismo fiscale), quanto a livello centrale probabilmente si pensava di perseguire. Frutto di tale situazione è data anche dalla congiuntura economica, con le evidenti ripercussioni negative in termini di equilibri finanziari di competenza e di cassa.

Il legislatore, per far fronte alle criticità strutturali sopra enunciate, comuni alla maggior parte degli Enti Territoriali, con il D. Lgs. 118/2011 (sistema contabile armonizzato), già accennato in sede di entrate (rif. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), ha posto in essere una svolta epocale nella gestione dei conti pubblici, che ha l'obiettivo di consentire agli Enti la spendibilità di quelle somme che risultino coperte da entrate effettivamente riscosse.

Di seguito si espone la situazione di anticipazione di tesoreria comunale dal 2009 al 31/12/2016, sulla quale gli interventi prima indicati incidono in termini di esposizione alla scoperta:

Esercizio Finanziario	Anticipazione fine anno
2009	694.404,37
2010	1.187.607,45 (disponibilità)
2011	4.481.019,59
2012	687.914,47
2013	4.240.245,01
2014	3.557.455,56
2015	8.019.380,17

2016	4.815.879,26
------	--------------

Di seguito invece si evidenziano gli **interventi e le azioni da intraprendere** nei periodi successivi:

1. Occorre dare maggiore sostegno all'attività di recupero dei tributi ICI/IMU, entrata di maggior consistenza dell'Ente, non fermandosi alla verifica e all'accertamento dell'ultimo anno di decadenza, fino ad oggi attuata, ma operando l'attività di recupero contestualmente su tutti gli anni per i quali si sono completate le procedure di dichiarazioni (anni 2012/2015). A tal fine il Settore 2 Finanze e Tributi, in vista dell'attività di cui sopra, ha già affidato l'attività di caricamento dei dati con apposito provvedimento dirigenziale n. 28 del 16/03/2017;
2. risultano in corso di predisposizione le diffide per il recupero coattivo del mancato pagamento della Tassa rifiuti per gli anni 2014, 2015 e 2016. In merito a tali avvisi la Sezione Tributaria è impegnata all'invio a mezzo pec ai soggetti titolari di partita iva al fine di avere maggiore certezza della notifica e risparmio di risorse finanziarie derivanti dal costo delle raccomandate tramite atto giudiziario (l'art. 60, del dpr n. 600 del 29/09/1973, come modificato dall'art. 7-quater, comma 6, del dl n. 193/2016, convertito con legge n. 225, consente, a decorrere dal 1° luglio 2017, di notificare gli atti impositivi tributari direttamente a mezzo di posta elettronica certificata (Pec));
3. In ambito di recupero dell'evasione da riscossione, occorre continuare l'attività di intervento sui mancati pagamenti del canone di occupazione di suolo pubblico sul mercato rionale di San Michele, avviata dall'anno 2013, mentre sull'occupazione di suolo pubblico in genere occorrerà predisporre una maggiore e più efficiente collaborazione dei vari uffici comunali, attraverso l'azione diretta della Polizia Municipale, per il controllo dei mq. occupati rispetto a quelli autorizzati;
4. Altra azione di ricerca di risorse finanziarie che è in corso di valutazione, da parte del Comando di Polizia Municipale, consiste nella individuazione di apposite aree comunali da destinare a zone di parcheggio a pagamento;

Punto 5. Mancata tempestiva ricognizione dei debiti fuori bilancio e critica situazione delle passività potenziali;

La situazione dei debiti fuori bilancio, e più precisamente della complessiva esposizione debitoria dell'Ente, è oggetto sempre di continua ricognizione, controlli e monitoraggi da parte di tutti gli uffici comunali, con il coordinamento dell'ufficio legale. La situazione dei debiti riconosciuti dal

Consiglio Comunale e degli atti di transazione di Giunta Comunale posti in essere negli ultimi anni, a riduzione dell'esposizione debitoria, da parte dell'Ente, risulta essere la seguente:

Esercizio Finanziario	Debiti Riconosciuti dal Consiglio Comunale e transazioni di Giunta Comunale
2009	461.522,80
2010	1.108.839,76
2011	1.346.191,21
2102	1.271.121,29
2013	165.783,98
2014	3.572.560,15
2015	272.739,19
2016	954.568,93
2017 ad oggi	2.848.143,34 (*)
	(*) di cui euro 734.755,92 D.F.B. per emergenza rifiuti 2016 ordinanza P.D.R. n. 5/rif del 7/06/2016

L'impegno sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio è costante da parte Ente. Si fa osservare che già nei primi mesi del 2017, e alla data odierna, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ed effettuate transazioni per l'importo complessivo di euro 2.848.143,34, che se rapportate alla situazione dei debiti ancora da riconoscere al 31/12/2016, come risultante dalla nota della Sezione Legale prot. n. 231/RL del 25/05/2017, come successivamente integrata, rileva una situazione debitoria ancora ad oggi esistente per circa 2.200.000,00.

Come si può dedurre dai dati sopra riportati, grande è lo sforzo, in termini di risorse finanziarie impiegate dall'Ente, per affrontare la questione debiti, soprattutto in un periodo di crisi e ridotte disponibilità.

Punto 6. Mancato rispetto di alcuni parametri di deficitarietà 2, 4 e 9;

Riguardo al **parametro di deficitarietà n. 2**, che prevede che il rapporto del volume residui attivi del titolo I e III rispetto al totale degli accertamenti delle entrate medesime non superi la soglia minima del 42%, il suo superamento (45,17%) si può imputare principalmente:

- all'accertamento dell'importo di euro 5.778.276,01, derivante dall'approvazione dell'elenco dei contribuenti TARI per l'anno 2014, che è avvenuto a fine anno determinando la maggior parte dell'incasso nell'anno successivo. Al 31/12/2016 il residuo attivo dell'anno 2014 è di euro 1.466.507,01;

- Accertamento derivante da transazione effettuata tra Comune di Sciacca e Girgenti Acque per euro 917.437,30 (deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 12/11/2014) che al 31/12/2016 risulta interamente incassato;
- all'accertamento di euro 2.095.196,87, derivante dall'addizionale comunale all'irpef, con un incasso nell'anno 2013 di euro 1.081.478,89 e con il residuo attivo di euro 1.013.717,98 interamente incassato nell'anno successivo.
- All'emissione, avvenuta a fine anno, di ruoli coattivi per l'importo di euro 1.053.213,49, derivanti dall'emissione di avvisi di accertamento non pagati, per evasione per ICI, TARSU e altri tributi, e consegnati al competente concessionario della Riscossione (Riscossione Sicilia SpA) per la riscossione coattiva. Al 19/06/2017 l'importo ancora da incassare è di euro 611.966,92;

Si fa osservare che nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 e 2016, quest'ultimo approvato in Giunta Comunale con atto n. 131 del 14/06/2017, il parametro sopra indicato risulta rispettato (rif. Rendiconti);

Riguardo al **parametro di deficitarietà n. 4**, che prevede che il rapporto del volume residui passivi del titolo I sugli impegni della medesima spesa corrente non superi la soglia del 40%, il suo superamento (44,20%) è imputabile principalmente agli impegni presi a seguito di accertamenti di entrate appartenenti al titolo 2° (trasferimenti correnti) del bilancio comunale e aventi specifica destinazione. Sulla base dei principi contabili precedenti le entrate vincolate determinavano contestualmente impegni nella parte uscita, anche in assenza di obbligazione giuridica perfezionata. Di seguito il prospetto con le principali tipologie di spesa vincolate alle entrate i cui importi risultano tutti pagati alla data del 31/12/2016.

Si deduce facilmente che se gli importi indicati non fossero state impegnate il parametro non sarebbe stato superato:

Descrizione spesa	Impegni al 31/12/2014
Servizio TPL finanziato da Regione	189.778,10
Progetto Accoglienza Minori stranieri	129.145,00
Progetto Home Care Premium	158.780,88
Progetto Cantieri di servizio	356.398,91
Progetto S.P.R.A.R	258.194,98
Bonus socio-sanitario L.R. 10/2003	230.843,10
Progetto Pac infanzia	113.320,70

Progetti per il sociale (L. 328/00)	192.180,00
Totale	1.628.641,67

Comunque si fa osservare che nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 e 2016, il parametro sopra indicato risulta rispettato (rif. Rendiconti);

Riguardo al **parametro n. 9**, elevata anticipazione di tesoreria pari al 11,75% (soglia 5%) rispetto alle entrate correnti, questa è imputabile ai residui attivi non incassati come già esposto nel punto iniziale relativo all'anticipazione di tesoreria, al quale si rinvia;

Punto 7. evidenziazione dell'obbligo di asseverazione dei rapporti di credito/debito a carico degli organi di revisione;

Si fa osservare al punto 5 lett. g) del dispositivo della deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 09/09/2015, di approvazione del rendiconto 2014, risulta allegata la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate prevista dall'articolo 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito il legge 135/2012. Pertanto deve ritenersi superato il controllo richiesto dalla Corte dei Conti;

Punto 8. raccomandazione al Collegio dei Revisori ed agli Organi di Controllo Interno di azioni di supporto e controllo sulle partecipate;

In merito al piano di razionalizzazione si fa osservare che risultano rispettati le operazioni di riordino e razionalizzazione delle partecipate comunali, in conformità a quanto suggerito dalla legge 190/2014 art. 1 commi 611 e 612. Più precisamente con atto di Giunta Comunale n. 57 del 31/03/2015 si è proceduto alla deliberazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, e successivamente, con determinazione sindacale n. 5 del 31/03/2016, l'Ente ha riesaminato i contenuti del Piano e della relazione tecnica della suddetta deliberazione in riscontro alle indicazioni della delibera n. 61/2016/INPS della Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, riapprovando il Piano operativo di razionalizzazione e la relazione sui risultati conseguiti. Inoltre in merito alle evidenziate ripetute perdite da parte della Propiter SpA, riportate nel bilancio 2012 (per complessivi euro -8.612,00), si fa osservare che dall'esercizio finanziario 2013 le stesse risultano ripianate gradualmente negli esercizi successivi e che con il bilancio di previsione 2015 risultano interamente coperte (fonte bilancio Propiter).

Punto 9. Criticità segnalate nei precedenti controlli finanziari

Come già accennato in premessa, nonostante le principali criticità segnalate dalla Corte dei Conti risultano essere state oggetto di precedenti relazioni ed interventi, l'Ente ha sempre rappresentato che la maggiore stabilità potrà essere assicurata, a regime, in un arco temporale di medio lungo termine, evidenziando, comunque, che sulla stabilità dei conti comunali incidono alcune variabili (esposizione debitoria per i contenziosi in corso, continui tagli dello Sato e della Regione, mancata

ripresa economica del paese) che potrebbero riflettersi negativamente sugli sforzi posti in essere dal Comune. Nei singoli precedenti punti si è riportata l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Conclusioni

Fra le criticità sollevate dalla Corte dei Conti, come già in parte accennato in precedenza, le più importanti, ai fini delle dirette refluenze finanziarie sull'Ente, risultano essere:

- l'esistenza di consistenti residui attivi per la difficoltà nella loro riscossione, cui consegue il reiterato ricorso all'anticipazione di cassa;
- l'elevata esposizione dei debiti.

Su queste due criticità, aventi **carattere strutturale**, al fine di dare maggiore stabilità agli equilibri di bilancio, attuali e futuri, è già in atto da tempo un processo di correzione dei conti, che come dall'esposizione precedente, si può riepilogare nei seguenti **principali interventi**:

parte entrata

- consolidamento della lotta all'evasione da riscossione al fine di ridurre i residui attivi e dare maggiore liquidità all'Ente;
- consolidamento della lotta all'evasione delle entrate tributarie ed extra-tributarie con l'obiettivo di determinare un aumento della base imponibile avente pertanto carattere ricorrente;

parte spesa

- continuo monitoraggio dell'esposizione debitoria e continua riduzione del debito;
- applicazione dell'istituto della transazione e della rateizzazione su più annualità, per i debiti di importo più rilevante;
- riduzione annua delle spese;

Rilevato, altresì, che la stabilità finanziaria dell'Ente, come già rappresentata alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti nelle precedenti relazioni ed interventi, potrà essere assicurata, a regime, in un arco temporale di medio lungo termine, e ciò sempre se alcune variabili, rappresentate:

- dalla potenziale esposizione dei contenziosi in corso;
- dai continui e complessi tagli dello Stato e della Regione;
- dalla più o meno veloce ripresa economica del paese, quest'ultima necessaria per il miglioramento delle condizioni economiche dei cittadini, ai fini del pagamento dei tributi locali;

non rendano vani i diversi interventi, posti in essere in questi anni, dall'Ente.

Ritenuto che:

- sulle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, l'Ente deve continuare a porre la massima attenzione, sia in fase di predisposizione dei propri atti di programmazione che nei successivi atti gestionali;
- l'Ente, inteso come insieme di tutti i soggetti coinvolti nel funzionamento della macchina comunale (programmazione e gestione), è impegnato nel tentativo di rendere il bilancio quanto più stabile ed equilibrato possibile, e che l'introduzione dell'armonizzazione contabile richiederà ancora più forte l'impegno da porre in essere;
- sulla costruzione del bilancio di previsione 2017/2019, sarà mantenuta la linea di rigore dei conti, così come fatto fino ad oggi, nonché attuati ulteriori interventi volti ad affrontare le problematiche strutturali evidenziate dalla Corte, con interventi riguardanti contestualmente sia la parte entrata che la parte spesa;
- che la critica situazione economica del paese Italia e del più ampio panorama internazionale, di certo non aiuta l'Ente nel superamento, attraverso le operazioni sopra descritte, delle sue difficoltà finanziarie. Azioni ed interventi che spesso vengono vanificate dai mancati pagamenti dei tributi da parte delle famiglie contribuenti e dai continui tagli della finanza pubblica, con le evidenti conseguenze di rallentamento e/o addirittura annullamento in termini di stabilità dei conti;
- non aiuta, altresì, il contesto legislativo caratterizzato dalle molteplici disposizioni che si sono abbattute sugli enti locali negli ultimi anni, tale da rendere estremamente difficile concentrarsi e impegnarsi totalmente verso quelle attività ritenute fondamentali per l'Ente (recupero di risorse finanziarie e di riduzione di spesa). Si ribadisce che non aiutano i continui tagli operati a livello statale e regionale, che non fanno altro che scaricare sui comuni tutte le problematiche in termini di recupero delle risorse per il mantenimento dei servizi;
- ✓ Vista la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Reg.le 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ Visto il T.U. EE.LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;
- ✓ Viste le modifiche legislative in materia di controlli sulle condizioni finanziarie degli Enti Locali apportate all'Ordinamento Finanziario (D. Lgs. 267/2000) con il D.L. 174 del 10/10/2012 conv. in Legge 213 del 07/12/2012; Visto L'O.R.EE.LL.;
- ✓ Visto il Regolamento di contabilità vigente;
- ✓ Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 53 della L.R. 142/90 recepita con L.R. 48/91;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

1. **di prendere atto;**

- delle osservazioni fatte dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana, con la nota del 22/12/2015 ad oggetto “*Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006, sul rendiconto della gestione 2014 – Comunicazione conclusione istruttoria*”, nonché della richiesta di interventi più incisivi ed efficaci sulle criticità ancora esistenti;
 - delle azioni, comunque, ad oggi posti in essere dal Comune di Sciacca e quelle in procinto di essere avviate, come riportati nelle premesse, volti ad affrontare le criticità strutturali dell’Ente;
 - che la critica situazione economica del paese Italia e del più ampio panorama internazionale, il contesto legislativo caratterizzato dalle molteplici disposizioni che si sono abbattute sugli enti locali negli ultimi anni, dei continui tagli finanziari sui trasferimenti operati da Stato e Regione, e così via, di certo non aiutano l’Ente nel superamento delle difficoltà finanziarie attraverso le misure precedentemente già adottate;
2. **di intervenire**, nell’attività di programmazione 2017/2019 e di gestione, mantenendo la linea di rigore dei conti già posta in essere, e ponendo in essere le azioni elencate e menzionate nelle premesse, per superare le problematiche strutturali finanziarie dell’Ente e rendere nel tempo il bilancio comunale stabile ed equilibrato;
3. **di tenere informato** il Consiglio Comunale sull’attività posta in essere dall’Ente in merito a quanto rilevato dalla Corte dei Conti;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo nonché al Collegio dei Revisori dei Conti.

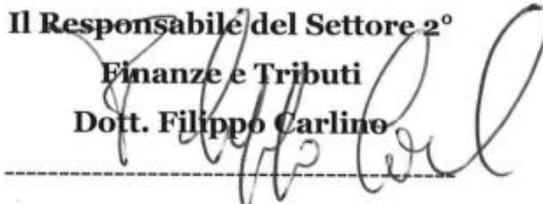
Il Dirigente del Settore 2°
Finanze e Tributi
Dott. Filippo CARLINO

Allegati: 3

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO AMMINISTRATIVA**

Si esprime (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa sulla proposta di deliberazione n. 5 del 19/06/2017

**Il Responsabile del Settore 2°
Finanze e Tributi
Dott. Filippo Carlino**

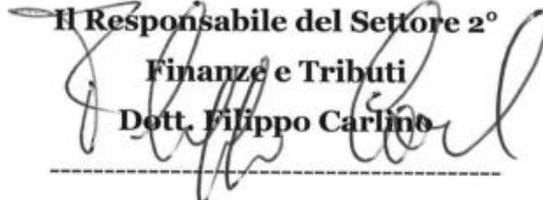


Sciacca, lì 19/06/2017

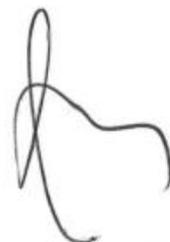
**PARERE DI
REGOLARITA' CONTABILE**

Si appone, (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) il parere **favorevole** di regolarità contabile sulla superiore proposta.

**Il Responsabile del Settore 2°
Finanze e Tributi
Dott. Filippo Carlino**



Sciacca, lì 19/06/2017



II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE N. 05

Il giorno 29 (ventinove) del mese di Agosto dell'anno 2017 alle ore 09:30 presso la sede municipale del Comune di Sciacca si è riunita la II Commissione Permanente "Bilancio – Finanze - Patrimonio" convocata con nota n. 490 del 22-08-2017.

Alle ore 09:30 sono presenti i componenti

- Cons. Ignazio Di Prima - Presidente
- Cons. Fabio Leone - Segretario

Non essendo stato raggiunto il numero legale la seduta non è valida.

Alle ore 10:00 sono presenti tutti i componenti

- Cons. Ignazio Di Prima - Presidente
- Cons. Giuseppe Milioti – Vice Presidente
- Cons. Fabio Leone - Segretario
- Cons. Calogero Filippo Bono – Componente

Pertanto la seduta è valida e si possono iniziare i lavori secondo i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Proposta avente ad oggetto: Modifica deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 10.10.2013 – Approvazione Nuovo Regolamento per la disciplina dei controlli interni corredato del relativo parere del Collegio dei Revisori – Emendamento;
- 2) Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle liti pendenti;
- 3) Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, all'Ente Nazionale della riscossione – Agenzia delle entrate – Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.a.;
- 4) Presa d'atto relazione Corte dei Conti, ex art.1, comma 166, Legge Finanziaria 2006 sul Rendiconto della gestione Esercizio Finanziario 2014. Adozione misure correttive;
- 5) Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016;
- 6) Varie ed eventuali.

Si passa all'esame dei punti all'Ordine del giorno.

I lavori della Commissione vengono iniziati con l'esame della proposta di cui al punto 2) Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle liti pendenti in quanto il punto era stato già trattato nella scorsa seduta ed era stato rinviato perché si doveva ascoltare il Dirigente del Settore Dott. Filippo Carlino che doveva comunicare l'importo complessivo delle pratiche che potranno usufruire della definizione.

Il Dottore Carlino Filippo comunica che il numero di pratiche ammonta a circa 30 per un importo complessivo di circa € 800.000,00 comprese sanzioni e interessi e di cui una sola pratica copre oltre il settanta per cento dell'intero importo.

Si sospende la trattazione del punto in attesa di sentire l'amministrazione.

Successivamente il Dott. Filippo Carlino relaziona sulla proposta di cui al punto 2) "Preso d'atto relazione Corte dei Conti, ex art.1, comma 166, Legge Finanziaria 2006 sul Rendiconto della gestione Esercizio Finanziario 2014. Adozione misure correttive". Il Dirigente illustra in maniera sintetica la proposta formulata al Consiglio Comunale soffermandosi sulle singole criticità espresse dalla Corte dei Conti e sulle misure intraprese. Tutti i rilievi vertono in particolare sul recupero dei crediti già esistenti, sulle nuove risorse derivanti dalla lotta all'evasione per il recupero di nuova base imponibile e, in ultimo, sulla problematica dei debiti fuori bilancio e sul contenimento degli stessi.

In ultimo si sofferma sulle motivazioni conclusive di sostegno alla proposta fatta.

Il componente Bono chiede al Dirigente se ha avuto interlocuzione con la nuova amministrazione sulla proposta fatta dagli uffici sulle misure correttive e il Dirigente risponde di non averne avute.

Alle ore 11.25 la Commissione, terminata la relazione del Dirigente, lo ringrazia per le comunicazioni date alla Commissione.

Alle ore 11.45 la Commissione sente il Sindaco, in qualità di Assessore al Bilancio, che fa presente che con riferimento al punto 2) "Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle liti pendenti" si tratta di una buona opportunità per il Comune per una riscossione di somme il più possibile efficace per gli importi che si potrebbero incassare ma anche con riguardo ad un accorciamento dei tempi di riscossione.

Sul punto 3) "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, all'Ente Nazionale della riscossione - Agenzia delle entrate - Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.a" il Sindaco comunica che è una norma di Legge nazionale a cui il Comune di Sciacca aderisce in quanto gli Uffici non sono in grado, in questo momento, di gestire direttamente la riscossione coattiva per mancanza di personale qualificato.

In ultimo la Commissione ascolta il Sindaco sul punto 4) "Presenza d'atto relazione Corte dei Conti, ex art.1, comma 166, Legge Finanziaria 2006 sul Rendiconto della gestione Esercizio Finanziario 2014. Adozione misure correttive" la quale dichiara che ha letto la proposta e ha condiviso le azioni poste in essere dagli uffici sui rilievi fatti dalla Corte dei Conti.

Dopo avere ascoltato il Sindaco la Commissione prende nuovamente in esame i vari punti all'o.d.g. per procedere alla votazione.

Sui punti 2), 3) e 4) all'o.d.g. votano a favore i componenti Di Prima e Leonte, si astengono i componenti Milloti e Bono, i quali motivano la loro astensione per valutare meglio la proposta da un punto di vista politico con i propri gruppi di appartenenza.

In ultimo si passa all'esame del 1) punto all'o.d.g. "Proposta avente ad oggetto: Modifica deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 10.10.2013 - Approvazione Nuovo Regolamento per la disciplina dei controlli interni corredato del relativo parere del Collegio dei Revisori - Emendamento" e la Commissione chiede una proroga di 15 giorni come termine massimo, così come previsto da regolamento, per la trattazione del punto considerato che la Commissione ha la necessità di approfondire ulteriormente la proposta.

Alle ore 12.40 la seduta viene chiusa.

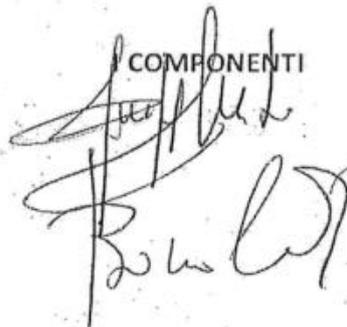
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



COMPONENTI



IL PRESIDENTE, invita l'Amministrazione a relazionare sulla proposta di delibera n. 5 del 19.06.2017, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

IL SINDACO relaziona sul punto, dando atto che trattasi di una proposta che era stata già predisposta dalla precedente Amministrazione.

IL PRESIDENTE invita il Presidente della II Commissione ad intervenire.

IL CONS. DI PRIMA, Presidente della II Commissione consiliare, dà atto del parere non favorevole della Commissione, auspicando ad una imminente modifica del regolamento affinché i componenti possano essere in misura tale da poter determinare una reale maggioranza o opposizione.

IL PRESIDENTE invita il Dirigente ad intervenire.

IL DOT. CARLINO illustra la proposta di delibera, specificando che trattasi di un intervento che viene richiesto dalla Corte dei conti sulle comunicazioni di conclusione dell'istruttoria che è stata svolta a seguito della relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto 2014, conclusione che la Corte dei conti ha ritenuto dover archiviare senza richiesta di interventi specifici ma segnalando la necessità di intervenire su alcune questioni. Riepiloga le criticità in due parti principali, una quella della difficoltà nella riscossione dei crediti che non vengono riscossi, che crea di conseguenza la mancata riscossione di questi crediti che finanziano spese che poi l'Ente sostiene e paga regolarmente. Quindi, più si amplia questo ventaglio dei crediti a fronte di spese che già si pagano e più la scopertura aumenta, per cui c'è l'attenzione da parte della Corte dei conti che vede l'andamento della cassa in un certo senso lievitare, per cui chiede delle misure correttive. La seconda questione legata sempre alle difficoltà strutturali è quella dell'esposizione debitoria, che è scesa notevolmente negli ultimi anni. Per cui, gli interventi che sono stati posti in essere in questo periodo trascorso si possono riepilogare nelle azioni legate alla riscossione e, quindi, nelle entrate con particolare riferimento al passaggio dalla riscossione tramite il concessionario alla riscossione in forma diretta di carattere volontario e non coattivo. Nel prospetto è stata inserita una tabella che mette in evidenza le percentuali di non riscosso ad oggi e tenuto conto del rapporto fra l'importo che era scritto a ruolo rispetto a quello riscosso, effettivamente negli ultimi anni la quota riscossa è aumentata. Un altro intervento di recupero sulle entrate è una maggiore collaborazione tra i vari uffici. Risultati positivi che si sono avuti anche nel recupero dei fitti attivi morosi, così come l'imposta di soggiorno. Un'ultima questione è quella della riduzione del personale e poi una riduzione dei ricoveri ha portato un abbattimento dei costi legati alle rette che si pagano alle associazioni che ospitano soggetti con dei problemi. Infine, la questione che vuole sottolineare è quella degli interventi da intraprendere, che devono essere sempre oggetto di maggior attenzione perché la questione della nuova contabilità armonizzata cioè del nuovo sistema che il legislatore ha posto in essere che è quello che se non riscuoti quella parte di crediti non riscossi non si possono spendere, creando una posta di fondo crediti di dubbia esigibilità che porta ad ingessare in maniera forte e rigida il bilancio, per cui pensa che sia una consapevolezza ormai di tutti quella di un intervento sulle entrate che non può essere più rinviato al futuro. Pertanto, l'auspicio dell'ufficio è quello di riscuotere, attraverso anche la rottamazione, che potrebbe venire in aiuto, con la definizione agevolata approvata prima e con l'ulteriore e fondamentale potenziamento degli uffici.

IL PRESIDENTE passa alla fase dei chiarimenti.

IL CONS. BONO vorrebbe che il dott. Carlino esplicitasse meglio la situazione dei debiti fuori bilancio nel corso degli anni perché nella proposta di delibera c'è un prospetto non facilmente leggibile.

IL DOTT. CARLINO specifica che il prospetto mette in evidenza i debiti in C.C. e le transazioni che non passano in C.C. e sono quelli deliberati nel corso dei vari anni da parte del Consiglio e della Giunta. In questi ultimi anni, sia perché c'è stata la consapevolezza ad affrontare la questione sia perché anche la Corte ritiene i debiti fuori bilancio una fondamentale attività che l'Ente deve adempiere, sono stati riconosciuti e per i singoli esercizi le somme che sono state inserite. Riguardo al 2017 deve precisare che all'interno dei 2 milioni e 800 mila euro è inserito il debito riconosciuto per l'emergenza rifiuti, legato al debito nei confronti della SOGEIR, che è stato rateizzato nei tre anni (2017-2018-2019).

IL PRESIDENTE apre la fase della discussione generale.

IL CONS. BONO rileva che stasera sono chiamati a prendere atto delle misure correttive che l'ufficio, su indirizzo dell'A.C., pone in essere a seguito dei rilievi che la Corte dei conti ha fatto sul rendimento 2014. La prima cosa che gli viene da dire è che il dott. Carlino ha detto che la Corte dei conti non ha fatto dei rilievi specifici perché evidentemente non c'erano delle condizioni di criticità e questo non per dire che i conti del Comune nell'anno 2014 sono dei migliori o in ordine perché si sa benissimo che tutti gli Enti locali si trovano in situazioni di difficoltà. Quindi, questo per dire che nel corso del tempo la Corte dei conti pone dei rilievi che sono quasi continuativi e gli fa piacere leggere che il Dirigente, su indicazione e indirizzo politico della precedente Amministrazione, indica tutta una serie di misure correttive che sono state poste in essere e dice anche che molto deve essere fatto sulle entrate e pensa a una sorta di ufficio delle entrate che possa realmente creare nuova occasione di entrate comunali e, quindi, nuove risorse per il Comune ma anche ulteriori interventi nella riduzione della spesa. Deve però aggiungere una nota politica e cioè che questa proposta di delibera arriva in C.C. successivamente alle elezioni e la regola amministrativa vuole che ogni proposta di delibera della precedente Amministrazione, che non era stata ancora portata al vaglio del C.C., formalmente decade e si deve fare una nuova proposta di delibera dove la nuova Amministrazione deve mettersi del proprio nelle azioni correttive. Non si aspettava da parte della nuova Amministrazione un'azione incisiva sulla proposta di delibera, però si aspettava che l'Assessore al bilancio dicesse quantomeno qualcosa all'interno della proposta perché esiste la continuità amministrativa. Non intende dire che la nuova A.C. doveva intervenire radicalmente sulle azioni correttive, ma gli risulta che non c'è stata la dovuta interlocuzione con gli uffici per intervenire su questa proposta di delibera e mettersi del proprio per azioni correttive.

IL CONS. COGNATA ricorda che per quanto riguarda i costi che il Comune ha avuto per il servizio di randagismo e di vigilanza delle spiagge c'era un trend particolarmente impegnativo per le casse comunali e mentre nel 2013 si parlava di quasi 430 mila euro per quanto riguarda il mantenimento e la custodia dei cani, nel 2016 il costo è sceso a 259 mila euro pur mantenendo le stesse condizioni precedenti e grazie a questi risparmi il Comune è riuscito a garantire e ad erogare nuovi servizi. Anche per il servizio di vigilanza spiagge è stato fatto un grande risparmio e un aumento delle postazioni per la sicurezza nelle spiagge. Anche importanti risultati si sono avuti da chi si occupava degli interventi sui minori e pure qui viene citato un trend di risparmio. Poi anche si sono avuti dei risparmi sui debiti fuori bilancio. Ricorda che prima i rilievi che faceva la Corte dei conti

erano ben altri e auspica che questo Comune possa ulteriormente migliorare e portare nuovi risultati per evitare che la Corte dei conti possa incidere su eventuali manovre correttive.

IL CONS. LEONTE ricorda che lo scorso anno un punto identico è stato votato favorevolmente dall'allora maggioranza, oggi opposizione, e contrariamente dall'opposizione, oggi maggioranza, che è stato fortemente difeso l'operato dell'Amministrazione, ma la cosa che salta agli occhi è che il rilievo c'è stato per gli anni 2013, 2014 e forse pure ci sarà per il 2015 e il 2016, significando che le misure correttive che l'ufficio ha indicato agli Amministratori del tempo non hanno avuto quel seguito che avrebbero dovuto avere perché se avessero invece seguito le indicazioni dell'ufficio non si sarebbero ritrovati con gli stessi rilievi dell'anno precedente e questo vuol dire che c'è qualcosa che non ha funzionato nell'Amministrazione precedente rispetto al bilancio e che l'A.C. dell'epoca non ha seguito i suggerimenti pervenuti dall'ufficio di ragioneria. Spiega che questo è un atto particolare che si compone di due fasi, la risposta ai rilievi della Corte dei conti e poi le misure correttive che servono affinché le Amministrazioni evitino di ripetere gli stessi errori e ciò non è avvenuto per l'Amministrazione Di Paola che è incappata negli stessi errori, che sono diventati delle criticità strutturali. Vuole aprire una parentesi perché qualcuno sostiene di avere lasciato i conti del Comune in ordine e se questo significa lasciare un Comune con 9 milioni e mezzo di anticipazione di cassa e due milioni e mezzo circa di debiti fuori bilancio, lascia all'intelligenza di ogni cittadino pensare se questo è un Comune con i conti a posto, ma crede che non sia assolutamente così. Sui debiti fuori bilancio poi il collega Bono ha fatto una richiesta all'ufficio, omettendo però di dire che uno dei più grossi debiti che questo Comune ha avuto è stato pagato facendo un altro debito e omettendo anche di dire che l'Amministrazione di Vito Bono ha lasciato impegnati 300 mila euro nel bilancio 2011 che sono stati utilizzati per pagare debiti fuori bilancio nell'anno 2012 e, quindi, la situazione del Comune di Sciacca allo stato dell'arte è abbastanza grave grazie a quanto lasciato dai precedenti amministratori. Queste sono le criticità contro le quali combattere perché se quando c'era l'Amministrazione Di Paola c'erano due opzioni, o aumentare le tasse o rafforzare l'ufficio tributi, qualcuno ha preferito la prima opzione nonostante espressamente nel programma elettorale del precedente Sindaco ci fosse il rafforzamento dell'ufficio tributi. Ora invece si deve far sì che l'ufficio tributi del Comune di Sciacca diventi un ufficio che possa perseguire gli evasori, che, a suo modo di vedere, sono di più di quelli che pagano. Chiede all'opposizione di essere più collaborativa perché in questo momento il Comune di Sciacca ha queste due criticità, che devono essere superate cercando di incassare il più possibile perché l'anticipazione di cassa si riduca e anche consenta di pagare i debiti fuori bilancio, sui quali va fatto un monitoraggio serio perché molti debiti potrebbero essere evitati o evitare che il loro costo lieviti e, quindi, va fatta una serie di attività di ricerca e di verifica. Una parte di questa proposta riguarda i suggerimenti che l'ufficio dà all'Amministrazione, che deve fare propri e in questa relazione ci sono due passaggi dove si dice che per la predisposizione del bilancio 2017-2019 è necessaria una linea di rigore dei conti ed è quello che questa A.C. intende adottare al fine di rendere il bilancio stabile ed equilibrato ed evitare quelle criticità che ormai sono strutturali. Ricorda di avere chiesto al direttore di ragioneria se Fabrizio Di Paola fosse intervenuto nella predisposizione di questa proposta deliberativa e gli è stato risposto di no, ma è normale che non sia intervenuto né il precedente Sindaco né l'attuale anche se a conoscenza della proposta.

IL PRESIDENTE apre la fase della dichiarazione di voto.

IL CONS. BONO dichiara il suo voto favorevole perché è un atto predisposto su indirizzo politico da parte della precedente Amministrazione. Gli preme fare delle precisazioni visto che l'ex Ass. Leonte ha lasciato questo Comune con 150 euro di disponibilità di cassa e 8 milioni di debiti fuori bilancio, mentre oggi ci sono svariati euro di disponibilità di cassa e ritiene che sia poco corretto contabilmente dire che l'Amministrazione lascia 2 milioni e 200 mila euro di debiti quando la precedente Amministrazione ha pagato 9 milioni di euro di debiti fuori bilancio nei cinque anni. Rimarca che la Corte dei conti non ha fatto delle specifiche segnalazioni, ma generiche, che sicuramente saranno uguali a quelle del rendiconto 2011, anno in cui il cons. Leonte era Assessore di questo Comune ma questo senza volergliene fare una colpa perché probabilmente saranno uguali anche a quelle degli anni precedenti perché le condizioni di deficitarietà strutturale degli Enti locali sono conosciute a tutti e precisamente quelle legate all'incasso dei crediti, quindi all'elevata presenza di residui attivi e anche al sempre ricorso dell'anticipazione di cassa per fare quadrare i conti fra le entrate e le uscite.

IL CONS. DI PRIMA ricorda che questo è un atto prettamente di natura tecnica e c'è ben poco di politico. Crede che nessuna A.C. abbia inciso più di tanto nelle risposte che l'ufficio ha dato ogni anno e la bravura di un'Amministrazione sta nel capire e incidere sui rilievi mossi dalla Corte dei conti. Esprime il suo voto favorevole.

IL CONS. CURRERI ritiene che non si possa fare altro che seguire le indicazioni della Corte dei conti e votare favorevolmente.

IL CONS. DI PAOLA dichiara che il suo gruppo voterà favorevolmente con la consapevolezza di un dato incontrovertibile e cioè che i rilievi della Corte dei Conti dicono esattamente quello che non si deve fare per segnare un punto di discontinuità. Si è detto che la Corte dei conti nella sua relazione non muove delle critiche specifiche ma generiche e legge fra le criticità prolungato e costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria per importi significativi non ricostituite a fine esercizio pari all'11,75%, peggiorato rispetto all'esercizio precedente, elevata incidenza di residui attivi di anzianità superiore a 5 anni e modesto indice di realizzazione, inadeguata capacità di riscossione sull'attività di recupero dell'evasione tributaria, mancata tempestiva ricognizione dei debiti fuori bilancio e critica situazione delle passività potenziali e a lui questi rilievi tutto sembrano fuorché generici, ma gli sembrano specifici, circostanziati, definiti temporalmente e cronologicamente e portano un marchio di fabbrica, che è quello dell'Amministrazione precedente e segnano la misura di un fallimento politico, amministrativo e contabile che è stato peggiorato negli anni a seguire e indicano esattamente quale non deve essere la linea di rotta che questa A.C. dovrà seguire. Dichiara il suo voto favorevole in quanto presa d'atto ma con la consapevolezza che questo documento dice esattamente quello che non si deve fare per servire un servizio positivo alla comunità.

IL CONS. LEONTE ritiene che questa proposta sia la fotografia di come non si dovrebbe amministrare e che è una presa d'atto del fallimento di un'Amministrazione che ha operato male. Dichiara che il voto sarà favorevole solo per fatti contingenti. Rispetto a quello che è stato lasciato in eredità dalla Giunta Bono, fa rilevare al collega Bono che dimentica che quando è stato eletto Sindaco Di Paola si era nell'aprile-maggio, quando normalmente l'ICI viene incassata nel mese di giugno, per cui è evidente che ha trovato 150 euro e anche sui debiti fuori bilancio si riserva di andare a valutare la cifra indicata dal cons. Bono.

IL PRESIDENTE, preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, fa passare alla votazione in forma palese con modalità elettronica

della proposta n. 5 del 19.06.2017 ad oggetto "PRESA D'ATTO RELAZIONE CORTE DEI CONTI, EX ART. 1, COMMA 166, LEGGE FINANZIARIA 2006 SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, ADOZIONE MISURE CORRETTIVE" e proclama il risultato della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di delibera n. 5 del 19.06.2017, con annessi i prescritti pareri, del Dirigente II Settore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- Visto il parere non favorevole della Commissione consiliare Bilancio, allegato alla presente;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

PRESENTI	N.	17	cons.ri su 24
ASSENTI	N.	7	Monte-Caracappa-Bentivegna Deliberto-Ambrogio-Maglianti Santangelo
ASTENUTI	N.	1	Termine
VOTANTI	N.	16	
VOTI FAVOREVOLI	N.	16	
VOTI CONTRARI	N.	=	

DELIBERA

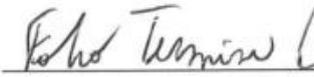
Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del II Settore, n. 5 del 19.06.2017 ad oggetto: "PRESA D'ATTO RELAZIONE CORTE DEI CONTI, EX ART. 1, COMMA 166, LEGGE FINANZIARIA 2006 SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, ADOZIONE MISURE CORRETTIVE", che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

* * *

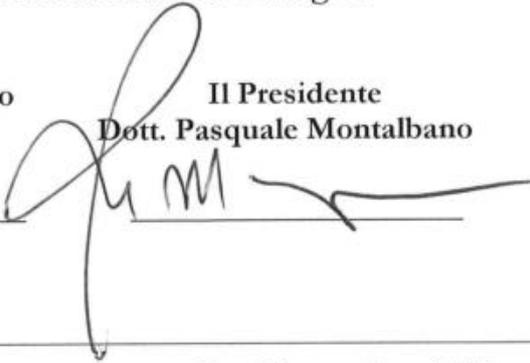


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

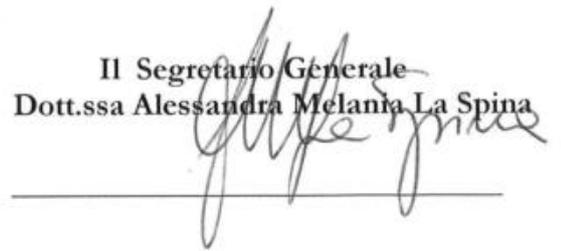
Il Consigliere anziano
Termine Fabio



Il Presidente
Dott. Pasquale Montalbano



Il Segretario Generale
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 19/09/2017

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
